



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI 02 Olivone

Sommascona

1. Stesura

01.91/vic

Poscritti

☒ rilevato

o visitato, non rilevato

o insediamento disperso, solo accennato

## Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione

Frazione politica del comune di Olivone, situata all'imbocco della Valle di Sta. Maria, Sommascona sorge addossato ai piedi del versante meridionale del Pizzo Rossetto lungo l'antico percorso di origine romana in sostituito seguito dalla strada cantonale, che conduceva al passo del Lucomagno.

Posto ad un'altezza di 1035 msm, con ampia vista su Olivone e sulla regione circostante, l'impianto si situa in un contesto paesaggistico ancora pressoché intatto malgrado la presenza di diverse nuove abitazioni unifamigliari e residenze secondarie in prossimità del vecchio perimetro edificato.

Due diversi sentieri montani collegano il villaggio con la località di Anvéuda e con la regione della Döttra (oggi parco nazionale protetto) situate rispettivamente a nord e ad ovest di Sommascona.

L'insediamento, di carattere essenzialmente turistico-residenziale, rivela ancora, soprattutto nella tipologia delle costruzioni più antiche, le sue origini agricole.

Rispetto al secolo scorso, in particolare dal confronto con la carta Siegfried del 1872, si registrano alcuni cambiamenti significativi nella morfologia dell'impianto e nel suo rapporto con il paesaggio circostante dovuti principalmente alla realizzazione di una nuova rete di percorsi secondari di accesso all'abitato. La creazione di questi nuovi tracciati viari ha probabilmente reso necessarie anche alcune demolizioni all'interno del nucleo che oggi appare meno compatto nel suo assetto strutturale.

L'insediamento, protetto sullo sfondo dal bosco e aperto verso valle su vasti pendii prativi a sfruttamento agricolo, è costituito da un unico nucleo abitativo di dimensioni ridotte (P 1) in cui sono riconoscibili due parti strutturalmente differenziate.

./.

## Qualificazione

### Termine di confronto

o città

o borgo

o villaggio urbanizzato

o villaggio

☒ frazione

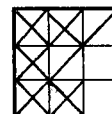
o caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch.

ulteriori qualità



## Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Frazione d'importanza regionale, politicamente ed ecclesiasticamente facente capo al comune di Olivone, con una sostanza edilizia di chiara matrice rurale oggi sfruttata a fini prevalentemente turistico-residenziali, Sommascona si situa ai piedi del versante meridionale del Pizzo Rossetto, sulla sponda sinistra del Brenno del Lucomagno, in un contesto paesaggistico di notevole bellezza solo marginalmente intaccato dalla recente edificazione delle aree verdi a ridosso del nucleo. La sua posizione panoramica e la relativa integrità delle aree verdi a ridosso del nucleo.

Nella parte bassa del vecchio impianto, ancora relativamente compatta, con la via principale di attraversamento parzialmente definita sui due lati da edifici llineati secondo l'andamento delle curve altimetriche, sono leggibili certe

./.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

La parte bassa sud-occidentale, più compatta e consistente, si sviluppa a nord della cappella di Sta. Maria delle Grazie (E 1.0.1), una piccola aula rettangolare voltata a botte con campanile coronato da una sovrastruttura ottagonale posto sul fianco occidentale. La costruzione, aperta verso l'abitato, venne edificata su un'altra più antica il cui coro, voltato a crociera, costituisce oggi una cappella laterale.

Gli edifici, allineati lungo l'asse centrale di attraversamento, aprono il fronte principale sullo spazio stradale che, in prossimità della cappella, si allarga a formare un piccolo vuoto pubblico in parte utilizzato come posteggio.

Il patrimonio edilizio, piuttosto eterogeneo, comprende abitazioni e stalle, in muratura o in legno, molte delle quali, ampiamente rimaneggiate, sono state integrate nel tessuto abitativo. Le case, generalmente a due o tre piani con tetto a doppio spiovento in tegole o in piode, hanno facciate semplici intonacate a grezzo o tinteggiate.

Lungo il percorso centrale si allineano alcune vecchie costruzioni, caratteristiche della regione, con la parte superiore in legno appoggiata su un basamento in pietra intonacata e copertura in piode (1.0.2).

Alle spalle di questi edifici, in posizione leggermente rialzata, emerge una voluminosa palazzina ottocentesca di tre piani con facciata a simmetria centrale (1.0.3) interessante, oltre che per il disegno architettonico del fronte principale, anche per la sua posizione dominante sulle case sottostanti.

La sostanza edilizia storica appare tutto sommato visibilmente compromessa, sia per le numerose ristrutturazioni (modifica delle aperture, aggiunta di terrazze, uso inappropriato di materiali e di colori) spesso condotte senza criterio, che per l'inserimento di nuovi volumi (1.0.5, 1.0.6) edificati secondo canoni architettonici recenti e pertanto contrastanti con le strutture preesistenti.

La parte alta nord-orientale, spazialmente meno compatta, è costituita quasi esclusivamente da abitazioni unifamiliari a due piani raggruppate a monte e a valle dell'unica via di attraversamento. Con molta probabilità questa parte del nucleo, in origine, era occupata prevalentemente da stalle e fienili successivamente trasformati in spazio per l'abitazione.

Anche qui, si segnalano numerosi inserimenti recenti o trasformazioni radicali tanto più inappaganti quanto più condotte nel tentativo di ricalcare, in genere tramite l'utilizzo di materiali quali legno, piode o intonaci, i modelli originali delle vecchie case rurali.

./.

**Qualificazione** (continuazione)

qualità spaziali quasi del tutto assenti nella parte alta dove le costruzioni sono raggruppate senza un preciso criterio strutturale.

Dal profilo storico-architettonico l'insediamento risulta fortemente penalizzato per l'assenza di singole emergenze architettonicamente significative e per la moltitudine degli interventi, non sempre qualitativamente soddisfacenti.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

Infine va menzionata la presenza di due cappelle (1.0.4) poste rispettivamente lungo un sentiero in terra battuta all'estremità occidentale dell'abitato e sul percorso che attraversa la parte alta del nucleo.

Sul pendio in primo piano (I-De I) trovano posto due voluminose costruzioni: la colonia di vacanza estiva (0.0.8) - un edificio anni '50-'60 aperto su un ampio cortile alberato (0.0.10) sostenuto a valle da un muro in cemento - e il vecchio ospizio per bambini gracili (0.0.9) fondato nel 1926.

La vista sui due manufatti da valle è parzialmente limitata da due villette recenti in muratura e legno (0.0.11) di stile falsamente rustico.

I terreni boschivi e prativi sullo sfondo e in primo piano (I-De II, I-De III, I-De IV), importanti quale cornice naturale al tessuto abitativo, sono oggi in buona parte occupati da nuove costruzioni (0.0.6, 0.0.7, 0.0.12, 0.0.13), case unifamigliari e residenze secondarie, alteranti sia per la loro ubicazione che per le loro caratteristiche architettoniche.

Oltre alle indicazioni generali per la conservazione contenute nella Scheda-L e nella Scheda Spiegazione del piano di rilievo, vanno osservate le seguenti indicazioni particolari:

-Le nuove esigenze abitative e il graduale abbandono dell'agricoltura hanno prodotto notevoli mutamenti all'interno del nucleo. Per salvaguardare quanto rimane del patrimonio edilizio storico, già ampiamente manomesso, si dovrebbero evitare ulteriori ristrutturazioni, soprattutto se basate su criteri falsamente rustici. Altrettanto dannosi sono gli inserimenti di nuovi volumi architettonici che non tengono conto delle caratteristiche costruttive degli edifici preesistenti, anche se un addensamento della sostanza edilizia, là dove in precedenza è stato demolito, potrebbe giovare alla struttura dell'impianto.

-Le aree verdi in prossimità del vecchio perimetro edificato dovrebbero rimanere libere da nuove costruzioni così da permettere una chiara leggibilità delle forme originali dell'insediamento.

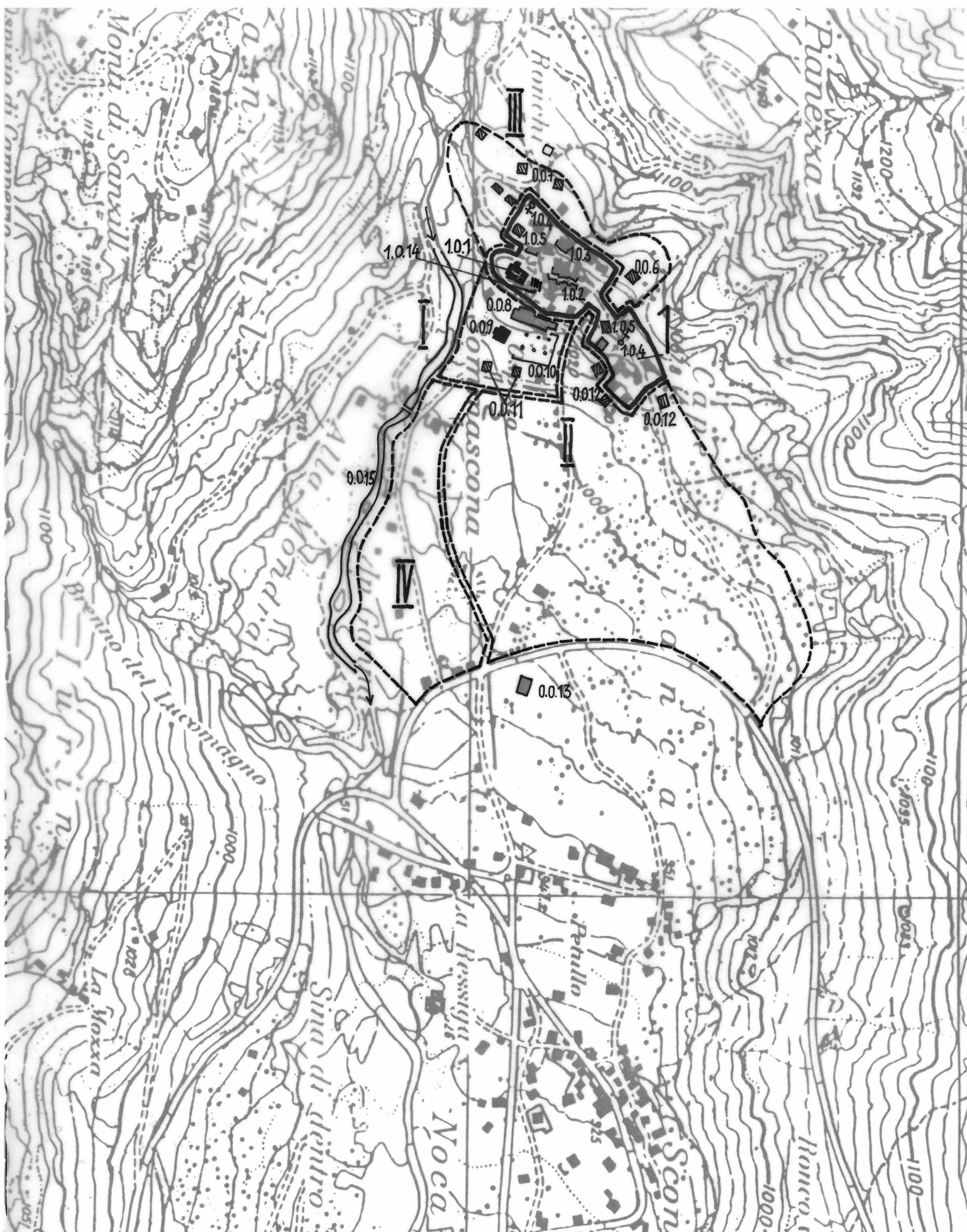
-A questo scopo andrebbe promosso un progetto pianificatore atto a stabilire un'area edificabile lontana dal nucleo storico.

\_\_\_\_\_

	Numero	Denominazione		Foto-No
P	1	Villaggio di Sommascona	AB / X/A	19,28,31,37, 38
I-DE	I	Zona caratterizzata dalla presenza di una struttura sociale	ab     a	33,36
I-DE	II	Intorno in primo piano, importante per la definizione del fronte, desti- nazione d'uso agricolo	a     X/a	37,38
I-DE III	III	Intorno a monte di Sommascona confinante col bosco, parzialmente occupato da residenze di tipo secon- dario	a     / a	16,18
I-DE	IV	Zona di accesso al villaggio. Edifi- cazione intensiva di residenze secon- darie lungo il percorso	b      b	1,2
E	1.0.1	Cappella e campanile di Sommascona dedicata a Santa Maria delle Grazie, cappella laterale antico coro con affreschi del 1586	/ A	19,23
	1.0.2	Fronti caratteristici in pietra e legno	o	24,25,32
	1.0.3	Fronte di un volume ottocentesco primeggiante nel nucleo	o	22
	1.0.4	Cappelle sul sentiero di attraversa- mento del nucleo	o	17
	1.0.5	Edifici recenti alteranti, residenze secondarie	o	4,5,10,12,13
	0.0.6	Edificio recente con terrazzo agget- tante ed aperture delle autorimesse in primo piano	o	12
	0.0.7	Residenze secondarie	o	15,16,18
	0.0.8	Colonia di vacanza estiva	o	27,29,33
E	0.0.9	Vecchio Ospizio	/ A	33
	0.0.10	Cortile rialzato e alberature	o	36
	0.0.11	Edifici in legno estranei ai "tipi" locali, "châlet"	o	34,35
	0.0.12	Edifici nuovi alteranti nel loro rapporto con il costruito preesisten- te e nelle loro espressioni architet- toniche	o	5
	0.0.13	Stallone recente	o	-
	1.0.14	Autorimessa in cemento	o	21
	0.0.15	Torrente	o	-

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--







Ct. Distr. Comune

Località

TI

02

Olivone

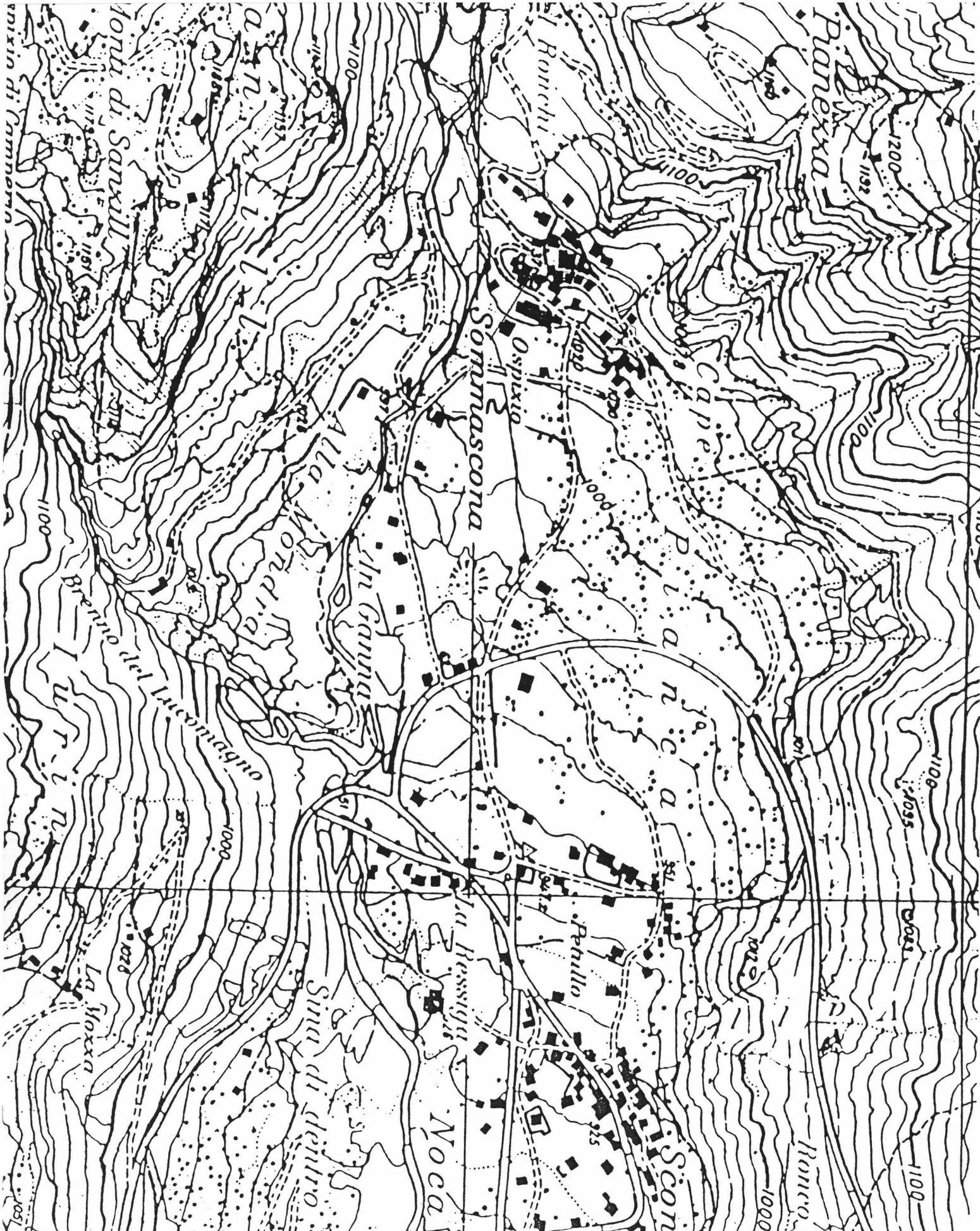
— Sommascona

1. Stesura

Scala 1 : 5000

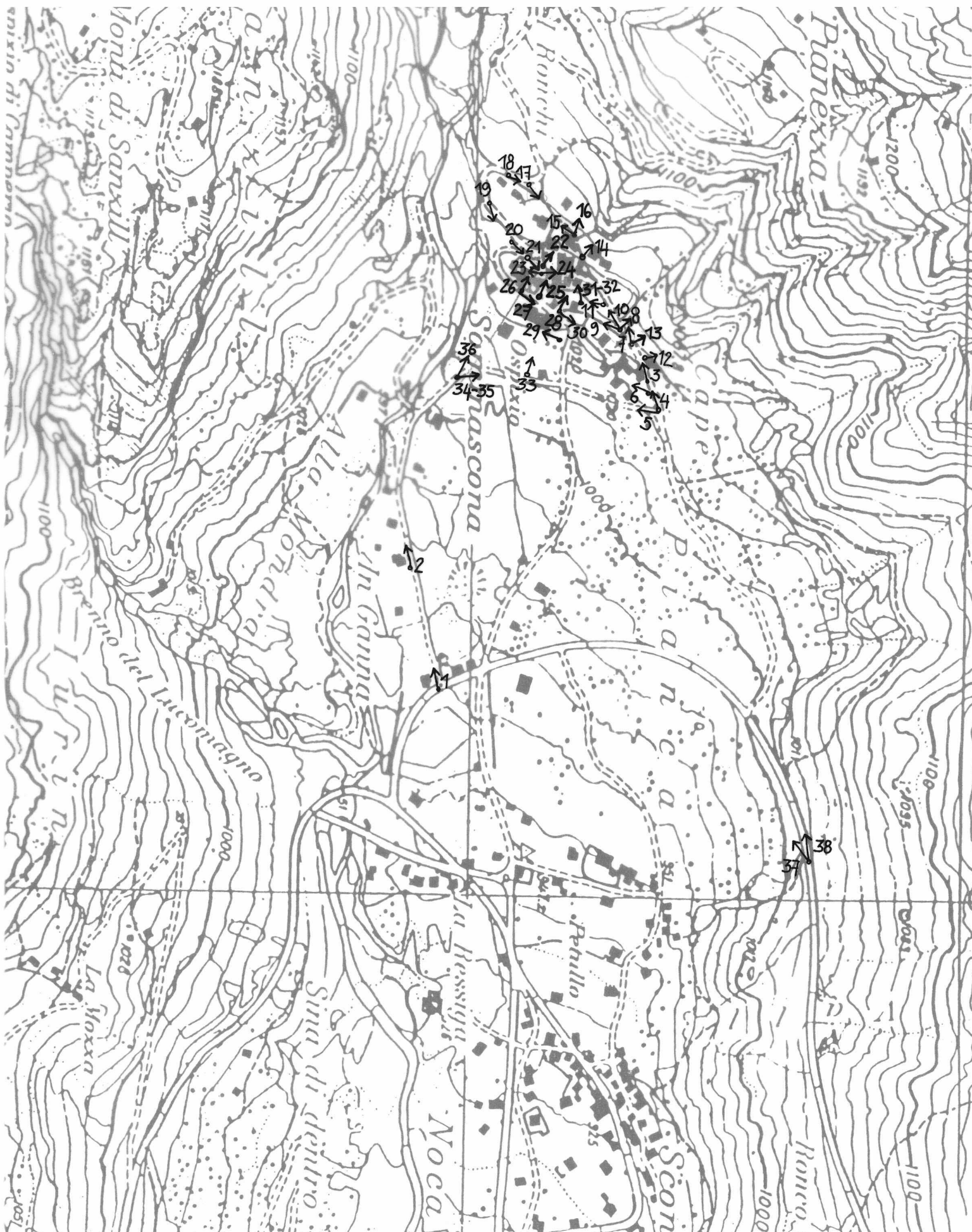
Poscritti

--	--	--	--	--	--	--



Poscrittì

--	--	--	--	--	--	--







1



7



13



2



8



14



3



9



15



4



10



16



5



11



17



6



12



18





19



25



31



20



26



32



21



27



33



22



28



34



23



29



35



24



30



36

F

Ct.	Distr.	Comune	Località	No del film
TI	02	olivone	— Sommascona	3158



37



38



Ct. Distr. Comune

Data

TI 02 Olivone

Dati

1982

Poscritti

LOCALITA  
Lavorceno  
Marzano  
Olivone/Solario

Scona  
Sommascona

Comune  
Distretto  
Cantone

Olivone  
Blenio  
Ticino

\* visitato, non rilevato

\*\* insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1253

## DATI ORL PER IL COMUNE

			Settore 1	1960	26 %	1970	20 %	1980	18 %
Abitanti	1980	796	Settore 2	1960	60 %	1970	44 %	1980	47 %
Abitanti	1970	839	Settore 3	1960	17 %	1970	28 %	1980	35 %

Aumento 1970-80 - 5,1 %

Indice demografico e= 0,93

Media svizzera e=1; se e è superiore a 1 lo sviluppo  
demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era  
superiore alla media svizzera

Aumento 1960-70 - 9,8 %

Indice

Aumento 1950-60 31,5 %

d'invecchiamento a= 0,63

Media svizzera a=1; se a è inferiore a 1 la popolazione  
del comune nel 1980 era invecchiata

## RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B  
/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale

cant.: Chiesa parrocchiale di San Martino; Museo della Valle di Blenio  
(Casa Rivoi)

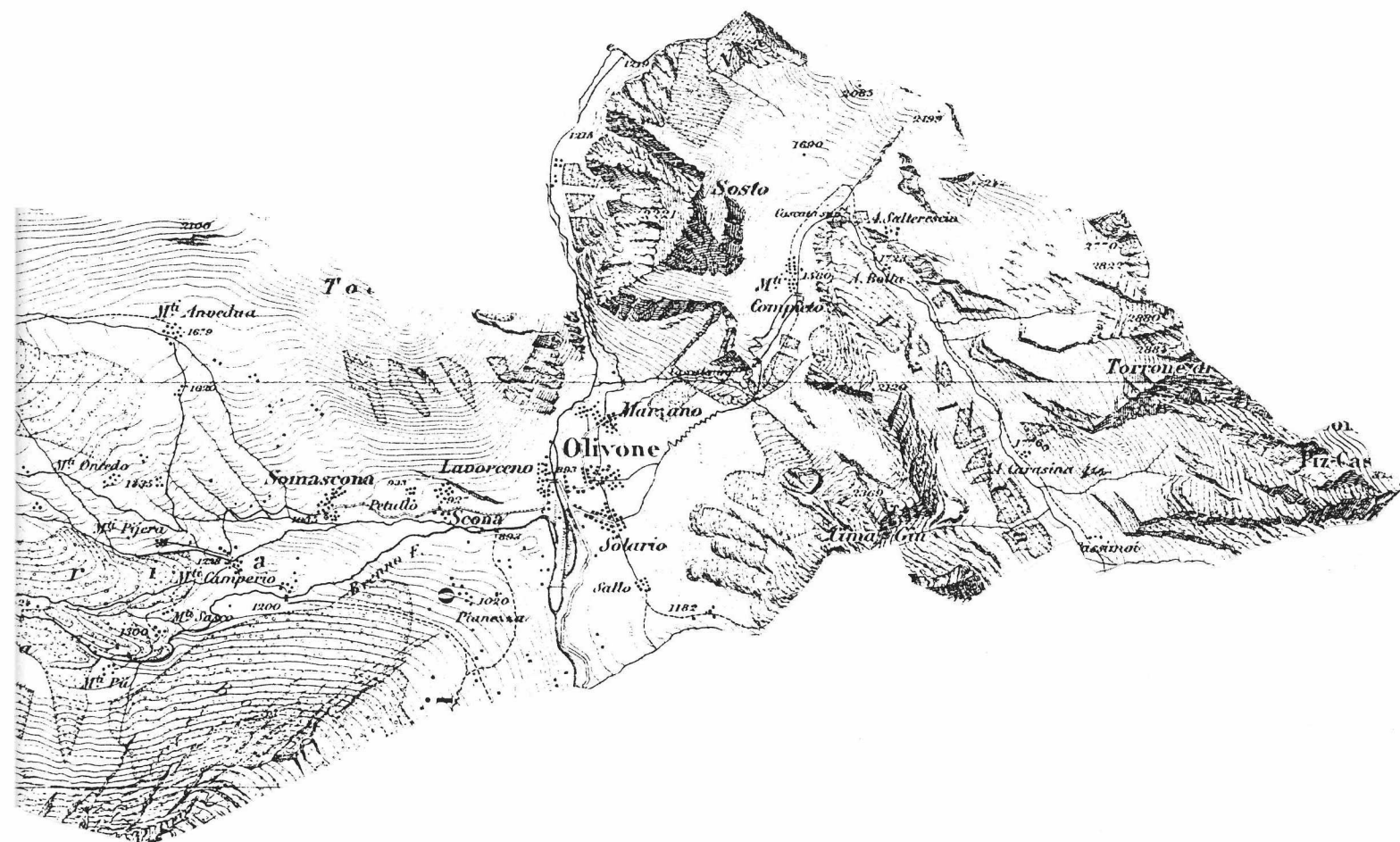
locale: Oratorio a Sommascona, Scona, Marzano, Sallo e Camperio

Nel DFU

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione  
/

Ulteriori ordinanze di protezione

Consultare l'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino  
1911-1968 e supplementi 1971-1988







Ct. Distr. Comune

TI

02

Olivone

—

Carta 1: 25'000

Carta nazionale 1983

